

E SE VENEZIA TORNASSE A ESSERE GENIUS LOCI

di **Luca Tremolada**

Venezia è un laboratorio vivente per l'innovazione, un acceleratore per start up che nasce anche per contrastare il cambiamento climatico nella città più difficile e più a rischio. «Diciamo che chi sopravvive qui ha più chance di essere un vero innovatore», scherza Carlo Bagnoli, economista, visionario e direttore scientifico di Venice Sustainability Innovation Accelerator meglio noto come VeniSIA. Che è un modo intelligente per dire che Venezia è già in prima linea: «La nostra città occupa uno spazio di cinque chilometri quadrati in cui vivono poco meno di 50mila persone. Viviamo di emergenze. Quello che vogliamo - afferma - è contrastare la fuga di giovani portando nuove idee perché qui possiamo crescere meglio che altrove». Non è la prima volta che in Italia proviamo ad attrarre talenti e start up, ma il progetto nasce con una ambizione in più. «Una cosa che interessa a Venezia interessa al mondo - spiega il professore di economia aziendale dell'Università Ca' Foscari -. Quando ho proposto la mia idea a Satya Nadella (il Ceo di Microsoft, ndr) ho capito che per portare a terra questi progetti serve inserire nell'equazione l'impatto sul territorio, ma soprattutto avere dei partner». VeniSia non è infatti l'ennesimo acceleratore. È sostenuta da Eni, attraverso Joule, la sua Scuola d'impresa, Enel, Atlantia, Cisco e Snam e da De' Longhi Group e Goppion Caffè come tech partner.

L'anno scorso sono arrivate 4mila candidature da tutto il mondo (Italia, Canada, Stati Uniti, Israele, Kenya, Germania, Spagna, Regno Unito, Paesi Bassi e Danimarca), settimana scorsa in trenta sono sbarcate a Venezia per la finale. Ogni partner alla fine del processo adotterà una start up che sarà ospitata a Venezia iniziando così un percorso di *open innovation*. Tra le start up selezionate c'è l'americana Jupiter, che ha creato una piattaforma che fornisce dati e servizi di analisi per prevedere e gestire meglio i rischi legati all'innalzamento del livello del mare, all'intensificazione delle tempeste e all'aumento delle temperature causati dai cambiamenti climatici a medio e lungo termine. Molte di queste startup da anni cercano di portare a terra i loro progetti. Solo per le finaliste, scelte all'inizio del 2023, è previsto un premio di 20mila euro. Che non è molto, ma è un inizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA